

PROVINCIA DI SAVONA



**REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE
DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE
DEI VEICOLI RICHIESTE AL PUBBLICO REGISTRO
AUTOMOBILISTICO
(I.P.T.)**

approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale
n. 88 in data 29/11/2024



TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Istituzione dell'imposta

1. In attuazione dell'art.56 del D. Lgs. 446/1997, è istituita l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione (I.P.T.) dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) di Savona.
2. L'imposta si applica sulla base della vigente disciplina di legge e secondo le norme del presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Articolo 2

Presupposto dell'imposta

1. L'imposta si applica sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico di Savona a partire dal 1° gennaio 1999.
2. L'imposta è dovuta sulle richieste di formalità di cui il comma precedente basate su scritture private autenticate, o la cui sottoscrizione sia giudizialmente accertata, su atti pubblici e sentenze.
3. L'imposta è dovuta per ciascuna formalità richiesta. È tuttavia dovuta una sola imposta quando per lo stesso credito ed in virtù dello stesso atto devono eseguirsi più formalità di natura ipotecaria.

Articolo 3

Soggetti passivi

1. Soggetti passivi dell'imposta sono:
 - gli aventi causa o intestatari del veicolo, ai sensi dell'art. 56 comma 1bis del D.Lgs 446/1997 e degli artt. 93 e 94 del D. Lgs. 285/1992 recante il nuovo Codice della Strada;
 - il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A.
2. Nel caso di omessa trascrizione al P.R.A. da parte del soggetto acquirente, il venditore rimasto intestatario può richiedere presso l'ufficio del P.R.A., la registrazione del trasferimento di proprietà, formalità che non potrà essere eseguita se non è contestualmente assolta l'imposta provinciale di trascrizione, comprensiva di sanzioni e interessi.

TITOLO II – MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

Articolo 4

Tariffe

1. L'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione, ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. è applicata sulla base di apposite tariffe determinate con decreto del Ministero delle Finanze 27/11/1998 n. 435.
2. Le misure delle tariffe, di cui al comma precedente, possono essere aumentate sino ad un massimo del 30%.
3. Nei casi in cui stata omessa la trascrizione di un atto di acquisto, le successive trascrizioni o iscrizioni non producono effetto in conformità a quanto previsto dall'art. 2688 del Codice Civile concernente la continuità delle trascrizioni. Alle formalità richieste ai sensi e per gli



effetti del citato articolo del Codice Civile si applica un'imposta pari al doppio della relativa tariffa.

4. Nel caso in cui il secondo soggetto acquirente abbia i requisiti per beneficiare dell'esenzione dell'imposta, questi deve comunque versare in nome e per conto del precedente acquirente un'imposta pari al valore ordinario della relativa tariffa.
5. Le tariffe sono deliberate entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione delle tariffe entro il suddetto termine, le stesse si intendono prorogate di anno in anno.
6. Nel caso in cui le tariffe da applicare siano deliberate nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal comma 5, le eventuali differenze d'imposta dovute ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. 296/2006, devono essere corrisposte dal soggetto passivo di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente regolamento, nel termine di sessanta giorni dalla richiesta da parte della Provincia. I versamenti integrativi in esame non sono soggetti a sanzioni, né a interessi, se pagati entro il termine di cui sopra.
7. Ai fini dell'individuazione del termine di pagamento dell'imposta si fa riferimento alla data di prima presentazione al P.R.A. della formalità.
8. La Provincia di Savona notifica entro dieci giorni dalla data di esecutività, copia del decreto del Presidente modificativo delle misure dell'imposta al competente Ufficio provinciale del P.R.A. che provvede alla riscossione per gli adempimenti di competenza.
9. Entro dieci giorni dalla data di esecutività, l'atto di cui al comma precedente viene trasmessa al MEF, tramite inserimento nel portale del Federalismo fiscale ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it che ne assicurerà la pubblicità informativa.
10. L'art. 2 della tariffa di cui al decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998 relativo agli "Atti relativi ad operazioni rientranti nel campo di applicazione IVA" è stato abrogato dalla legge 14/09/2011 n. 148 art. 1, comma 12 e pertanto detti atti sui quali viene calcolata l'imposta, sono soggetti ad imposta proporzionale come gli atti non soggetti ad IVA.

Articolo 5

Agevolazioni ed esenzioni

1. Si applicano all'imposta le esenzioni e le riduzioni espressamente previste dalla legge.
2. Ai sensi dell'art. 30, comma 7, della Legge 388/2000 la disposizione esentativa ivi contemplata, si applica a prescindere dall'adattamento del veicolo.
3. L'esenzione si applica altresì qualora, nel giudizio conclusivo della competente commissione medica, venga riconosciuto che il soggetto "presenta capacità di deambulazione sensibilmente ridotta", in questo caso la vettura dovrà essere adattata come previsto dall'art. 8, L. 449/1997 e dall'art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale 435/1998.
4. I portatori di handicap sensoriale permanente, intestatari di veicoli, anche non adattati, sono soggetti all'imposta nella misura di un quarto ($\frac{1}{4}$) tenendo conto dell'eventuale incremento di tariffa, di cui all'art. 4 del presente regolamento.
5. Le agevolazioni e le esenzioni di cui ai commi precedenti sono concesse per un solo veicolo e spettano anche nel caso in cui lo stesso venga intestato/cointestato ai familiari rispetto ai quali tali soggetti risultino fiscalmente a carico.
6. Per i soggetti disabili le agevolazioni fiscali in materia di IPT possono essere riconosciute relativamente ad un solo veicolo per ciascun soggetto (che potrà essere lo stesso disabile oppure un familiare rispetto al quale risulti fiscalmente a carico); sarà possibile beneficiare di agevolazioni in materia di IPT per un secondo veicolo solo se il primo veicolo viene cancellato dal P.R.A. o venduto.



7. In presenza di veicolo intestato in capo a soggetto disabile o ad un familiare rispetto al quale il soggetto disabile risulti fiscalmente a carico, l'esenzione IPT potrà essere riconosciuta per l'acquisto di un ulteriore veicolo nel caso in cui il primo sia stato oggetto di furto. Affinché l'esenzione possa essere riconosciuta, dovrà essere stata precedentemente annotata la perdita di possesso con causale FU per il veicolo oggetto di furto. In caso di rinvenimento del veicolo rubato e conseguente annotazione di rientro in possesso, la parte dovrà versare l'importo IPT relativo all'ulteriore esenzione di cui ha beneficiato.
8. Sono esentate dal pagamento dell'imposta le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
9. Sono esentate dal pagamento dell'imposta gli enti del Terzo Settore, iscritte al registro previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, per operazioni di acquisto di veicoli effettuate dalle stesse per atti connessi allo svolgimento delle loro attività (ai sensi dell'art. 8 comma 1 della Legge 266/1991 e della Risoluzione 49/E del 17/04/2000) e per operazioni relative a trascrizioni di veicoli provenienti da donazioni, attribuzioni di eredità o di legato a loro favore (ai sensi dell'art. 8 comma 2 della Legge 266/1991 e della Risoluzione 49/E del 17/04/2000), a condizione che i medesimi soggetti dichiarino di utilizzare tali veicoli solo per lo svolgimento di attività non commerciali
10. Sono soggettivamente esclusi dall'applicazione dell'imposta gli acquisti di veicoli da parte della Provincia di Savona, per i quali la stessa risulti esser contestualmente soggetto attivo e passivo dell'imposta.

Articolo 6

Controlli sulle esenzioni e agevolazioni

1. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta è tenuto ad effettuare idonei controlli, anche a campione, in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per l'ottenimento delle esenzioni/agevolazioni di cui ai precedenti articoli.
2. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al comma 1 devono contenere l'attestazione di tutti i dati indispensabili per il riconoscimento delle esenzioni/agevolazioni.

Articolo 7

Termini di versamento

1. Per le formalità di prima iscrizione di veicoli nel P.R.A., nonché di iscrizioni di contestuali diritti reali di garanzia, il versamento dell'imposta è effettuato entro il termine di sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio dell'originale della carta di circolazione.
2. Per le formalità di trascrizione e annotazione relative a veicoli già iscritti nel P.R.A., il versamento dell'imposta è effettuato entro lo stesso termine di sessanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata.
3. Per le formalità soggette all'imposta relative ad atti societari e giudiziari, il termine di cui al comma precedente decorre dalla fine del sesto mese successivo alla pubblicazione nel registro delle imprese e comunque entro sessanta giorni dall'effettiva restituzione degli stessi alle parti, a seguito dei rispettivi adempimenti. Per atti societari si intendono: la costituzione, la variazione, la trasformazione, il conferimento, la fusione, la scissione o lo scioglimento di società o altri atti previsti dalla legge.



Articolo 8

Termini di decadenza

1. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio sono notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. Entro lo stesso termine sono contestate o irrogate le sanzioni amministrative e tributarie previste dal successivo art. 19. L'accertamento in rettifica dei parziali o ritardati versamenti e l'accertamento d'ufficio degli omessi versamenti sono notificati al contribuente, con apposito avviso motivato, anche a mezzo posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o altri strumenti previsti dalla legge quali, ad esempio, la PEC (posta elettronica certificata).
2. Nel caso di riscossione coattiva il relativo titolo esecutivo è notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.
3. La richiesta per l'ottenimento del rimborso delle somme non dovute o versate in eccesso, a pena di decadenza, deve essere presentata entro cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.

Articolo 9

Importi di modico valore

1. Non si procede alla riscossione, al recupero o al rimborso dell'imposta, compresi eventuali sanzioni e interessi, per importi complessivi pari o inferiori ad € 15,00 in relazione ad ogni singola formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione. Tali importi non devono in ogni caso intendersi come franchigia.
2. Nel caso in cui gli importi da riscuotere o rimborsare sono superiori all'importo di cui al comma precedente, si procede alla riscossione o al rimborso dell'intero importo.

Articolo 10

Arrotondamento

1. Il pagamento degli importi complessivamente dovuti, in relazione ad ogni singola formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione, deve essere arrotondato per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, e per eccesso se la frazione è superiore a 49 centesimi.

TITOLO III – MODALITA' DI GESTIONE DELL'IMPOSTA

Articolo 11

Modalità di riscossione

1. L'accertamento dell'imposta, la liquidazione, la riscossione, la contabilizzazione, i relativi controlli con l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o ritardato pagamento della stessa sono effettuati con le modalità di cui all'art. 52, comma 5 del D. Lgs. 446/1997.
2. L'affidamento al concessionario del P.R.A. è effettuato tramite apposita convenzione o altro atto idoneo.

Articolo 12

Adempimenti base del soggetto incaricato della gestione dell'imposta

1. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta, ovvero l'Automobile Club Italia, riversa alla tesoreria della Provincia di Savona l'imposta riscossa al netto del compenso di cui al



successivo art. 13 e di eventuali rimborsi spettanti. Il riversamento deve essere effettuato con valuta fissa entro 5 giorni lavorativi dalla data dell'incasso.

2. Sui ritardati versamenti verranno applicati gli interessi di mora per danni nelle obbligazioni pecuniarie” come da art. 1224 del Codice Civile, fatte salve cause oggettive di forza maggiore preventivamente comunicate dal soggetto incaricato della gestione dell'imposta e regolarmente accertate con provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 3 del DL 498/1961 convertito con modificazioni dalla L. 770/1961.
3. Entro la prima decade di ogni mese, il soggetto incaricato della gestione dell'imposta presenta alla Provincia di Savona un riepilogo dei dati contenenti i versamenti relativi al mese precedente, distinti per giorno.
4. Entro il mese di gennaio, il soggetto incaricato della gestione presenta alla Provincia di Savona il rendiconto dei versamenti relativi all'anno precedente, distinti per mese, nonché le eventuali rettifiche intercorse. I documenti di cui sopra sono sottoscritti dal responsabile del soggetto incaricato della gestione dell'imposta.
5. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta registra gli introiti effettuati giornalmente per conto della Provincia di Savona, verificando che gli importi riscossi corrispondano alle tariffe vigenti.
6. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta che effettua direttamente rimborsi e recuperi, come da successivo titolo IV, presenta alla Provincia di Savona appositi riepiloghi mensili ed annuali.
7. La trasmissione dei dati di cui ai commi precedenti, fra il soggetto incaricato della gestione dell'imposta e la Provincia di Savona, avviene, di norma, in via telematica su indirizzi di posta elettronica da concordarsi tra le parti e/o tramite accesso al portale ACI/P.R.A.

Articolo 13

Compenso al soggetto incaricato della gestione dell'imposta

1. All'Automobile Club d'Italia non è dovuto alcun compenso per l'attività ordinaria, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF del 21/03/2013 art.1 c.3.

Articolo 14

Controlli

1. La Provincia di Savona effettua i controlli, anche tramite ispezioni, ritenuti opportuni sull'attività del soggetto incaricato della gestione dell'imposta.
2. La Provincia di Savona effettua, direttamente o indirettamente tramite soggetti terzi all'uopo incaricati, controlli sulla corretta applicazione dell'imposta utilizzando anche altre banche dati.

Articolo 15

Ripresentazione di richieste di formalità

1. Nel caso di ripresentazione di formalità precedentemente rifiutate dal P.R.A. non si dà luogo ad ulteriori riscossioni salvo che le stesse non siano state rifiutate per insufficiente versamento.
2. Per i versamenti o integrazioni dell'imposta effettuati oltre i termini stabiliti dall'art. 7, si applicano le sanzioni previste dal successivo art. 19 del presente regolamento.



TITOLO IV – RIMBORSI E RECUPERI

Articolo 16

Rimborsi al contribuente

1. La domanda di rimborso delle somme non dovute o versate in eccesso deve essere presentata per iscritto dal contribuente o da chi abbia richiesto la formalità, se soggetto diverso dal contribuente, purché munito di delega scritta rilasciata dal contribuente stesso.
2. La domanda di rimborso deve essere inoltrata al soggetto incaricato della gestione dell'imposta.
3. I rimborsi riguardano:
 - a) richieste di formalità già presentate e rifiutate dal P.R.A., che non vengono più ripresentate corredate dalla nota di trascrizione originaria debitamente annullata dall'ufficio P.R.A.;
 - b) versamenti in eccesso o non dovuti.
4. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta, verificati i presupposti per il rimborso, effettua la restituzione direttamente e conserva ai propri atti le quietanze relative alle somme rimborsate.
5. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta, in presenza di casi controversi, richiede alla Provincia di Savona parere vincolante.
6. Il rimborso è effettuato entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
7. A decorrere dalla data del versamento sono dovuti al contribuente gli interessi nella stessa misura di cui al successivo art. 18.

Articolo 17

Avviso di accertamento

1. L'avviso di accertamento è predisposto dalla Provincia di Savona, o altro soggetto esterno incaricato, nei termini e nelle forme di legge e notificato al contribuente, anche a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, o altri strumenti previsti dalla legge quali, ad esempio, la PEC (posta elettronica certificata), entro il termine di decadenza del 31 dicembre del quinto anno dal giorno in cui i versamenti avrebbero dovuti essere effettuati, come previsto dall'art.1 comma 161 della L. 296/2006.
2. Gli avvisi di accertamento d'ufficio sono correlati ad omesse o incomplete iscrizioni o trascrizioni al P.R.A.

Articolo 18

Interessi

1. In caso di mancato o ritardato pagamento dell'imposta o in caso di rimborsi, si applicano gli interessi legali calcolati con maturazione giorno per giorno e con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

Articolo 19

Sanzioni

1. La sanzione per omesso, ritardato, parziale pagamento dell'imposta è pari al 25% dell'importo non versato ed è disciplinato dal D.Lgs 472/1997 e ss.mm.ii.
2. La sanzione è dovuta:



- dal soggetto che ha commesso o concorso a commettere la violazione;
 - dalla persona giuridica nel caso in cui la sanzione sia relativa al rapporto fiscale proprio di società o enti con personalità giuridica.
3. Nel caso di reiterato comportamento elusivo la sanzione viene aumentata fino alla metà nei confronti di chi, nei tre anni precedenti, sia incorso in altra violazione dell'imposta.
 4. Per altre violazioni si intendono quelle in materia di IPT o quelle disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono e dei motivi che le determinano o per le modalità dell'azione, presentano profili di sostanziali identità.
 5. A qualsiasi violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, diverse da quelle già previste dallo stesso e da altre disposizioni legislative, consegue l'applicazione di una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00.
 6. Alle sanzioni del precedente comma si applicano le disposizioni di cui al capo I, sezione I e II della L. 689/1981 e s.m.i. concernente modifiche al sistema penale:
 - a) la violazione, quando è possibile, è contestata immediatamente al trasgressore e alla persona obbligata in solido al pagamento della somma dovuta per la violazione stessa.
Se non è avvenuta la contestazione immediata al predetto soggetto, gli estremi della violazione debbono essere notificati al medesimo entro il termine di novanta giorni dall'accertamento, se residente nel territorio della Repubblica, e entro il termine di trecentosessanta giorni se residente all'estero. Entro il limite di trenta giorni dalla contestazione o notificazione della violazione l'interessato può far pervenire scritti difensivi alla Provincia di Savona.
 - b) è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
 - c) la Provincia di Savona, qualora ritenga fondato l'accertamento, determina con atto motivato la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione e alle persone che vi sono obbligate solidalmente, altrimenti emette atto motivato di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.

Articolo 20

Riscossione coattiva

1. Decorsi infruttuosamente i termini stabiliti con avviso di accertamento la Provincia di Savona, o altro soggetto esterno incaricato, procederà alla riscossione coattiva, secondo la procedura del ruolo coattivo di cui al DPR 602/1973, tenuto conto di quanto stabilito dai decreti legislativi n. 46/1999 e n. 112/1999.

Articolo 21

Ravvedimento del contribuente

1. Il contribuente, nel caso di omesso o parziale pagamento dell'imposta, qualora non siano iniziate, da parte degli uffici preposti, attività di accesso, ispezione, verifiche o altre attività amministrative d'accertamento, può avvalersi dell'istituto del ravvedimento, di cui al D.Lgs n. 472/97 e ss.mm.ii., effettuando contestualmente il versamento dell'imposta dovuta, degli interessi e della sanzione, nelle misure di cui all'art. 1 comma 133 della Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 ovvero, dalle eventuali misure che dovessero essere stabilite dalla legge successivamente.



Articolo 22

Dilazioni di pagamento

1. Il contribuente, con istanza regolarmente assoggettata all'imposta di bollo, indirizzata alla Provincia di Savona, può chiedere la dilazione o la rateizzazione di pagamento delle somme dovute. L'istanza deve essere presentata, a pena di decadenza, prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva e deve contenere idonea dimostrazione della situazione di obiettiva e temporanea difficoltà del contribuente.
2. Le dilazioni e le rateizzazioni di cui al comma precedente soggiacciono alle condizioni ed ai limiti seguenti:
 - a) inesistenza di morosità relative a precedenti rateizzazioni e dilazioni;
 - b) ammontare del debito pari o superiori ad € 500;
 - c) decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento della rata alla scadenza;
 - d) importo minimo di ciascuna rata non inferiore a €100;
 - e) applicazione degli interessi legali sulle rateizzazioni e dilazioni concesse.
3. La dilazione di cui al comma 1 è disposta tramite atto del Dirigente responsabile dell'entrata o suo delegato, che provvede a comunicare al contribuente l'accoglimento dell'istanza e le modalità di effettuazione della dilazione o rateizzazione.
4. Sulla somma dovuta a titolo di imposta sono calcolati gli interessi legali nella misura prevista dalla lettera e) del precedente comma 2, a partire dalla data di scadenza dei termini di cui all'art. 7. Nessuna dilazione o rateizzazione può essere concessa senza l'applicazione di interessi.
5. La soglia applicabile per la dilazione risulta la seguente:
 - a) importi da €100,01 a €500,00 fino a quattro rate mensili;
 - b) importi da €500,01 a €3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;
 - c) importi superiori a €3.000,01 da tredici a ventiquattro rate mensili
6. Nel caso in cui l'ammontare del debito risulti essere superiore ad € 10.000,00 può essere richiesta la prestazione di idonea garanzia tramite fidejussione rilasciata da un'azienda o istituto di credito o mediante polizza fidejussoria rilasciata da un istituto o impresa assicuratrice per il periodo di dilazione o rateizzazione dell'importo dovuto, aumentato di un anno.

Articolo 23

Diritto di interpello

1. Qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni che disciplinano la materia, il contribuente può inoltrare per iscritto alla Provincia di Savona apposita istanza di interpello.
2. Si applica l'art. 11 della L. 212/2000 (Statuto del contribuente) e le successive disposizioni in materia previste dal D.Lgs 156/2015.



Articolo 24 **Contenzioso**

1. Le controversie concernenti l'Imposta Provinciale di Trascrizione – IPT, le sanzioni e gli accessori sono soggette alla giurisdizione delle commissioni tributarie secondo le disposizioni del D. Lgs. 546/1992.

Articolo 25 **Autotutela**

1. Il potere di autotutela della Provincia di Savona si esercita mediante:
 - a) l'annullamento d'ufficio o revoca di atti illegittimi e infondati, anche in pendenza di giudizio o in caso di non impugnabilità;
 - b) il rispetto del criterio di economicità sulla base del quale iniziare o abbandonare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie dell'Ente.
2. Il potere di annullamento e di revoca degli atti illegittimi o infondati o di rinuncia all'imposizione spetta al responsabile dell'entrata che ha emanato l'atto illegittimo o che è competente per gli accertamenti d'ufficio.
3. Le eventuali richieste di annullamento di atti o di rinuncia all'imposizione avanzata dai contribuenti sono indirizzate alla Provincia di Savona.
4. Dell'eventuale annullamento di atti o rinuncia all'imposizione è data comunicazione al contribuente e all'organo giurisdizionale davanti al quale sia eventualmente pendente il relativo contenzioso.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 **Norme finali**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.
2. Tutti i richiami a norme di legge vigenti contenuti nel presente regolamento sono da intendersi estesi alle successive modificazioni ed integrazioni delle stesse.

Articolo 27 **Entrata in vigore**

1. Le disposizioni del presente regolamento, divenuto esecutivo a norma di legge, si applicano con decorrenza dal 1° gennaio 2025.